

**PARERE DELL'ESPERTO IN CASO DI RICHIESTE DI MISURE
CAUTELARI E PROTETTIVE**

ex art. 18 e 19, comma 4, Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza

Procedura: Composizione Negoziata
Esp. indipendente: Dott. Giovanni Puccio
PEC della Procedura: czservizispa@composizionenegoziata.it
Ragione Sociale dell'ente: CATANZARO SERVIZI SPA
C.C.I.A.A.: C.C.I.A.A. di Catanzaro
Identificativo: INEG_0000007577

TRIBUNALE DI CATANZARO

Il sottoscritto Dottor Giovanni PUCCIO nato a Botricello (CZ) il 18.09.1972, nella sua qualità di Esperto indipendente nella procedura di Composizione Negoziata della crisi copra individuata,

Premesso che

L'imprenditore ha richiesto, in data 29.12.2025, al Segretario Generale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Catanzaro, con istanza successiva alla nomina dell'Esperto, depositata presso il TRIBUNALE DI CATANZARO – SEZ.PROCEDURE CONCURSUALI, l'applicazione nei confronti di tutti i creditori delle seguenti misure protettive del patrimonio:

In via principale

- 1.Confermare, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 14/2019, le misure protettive consistenti nel divieto per i creditori di acquisire diritti di prelazione se non concordati con l'imprenditore e di iniziare o proseguire azioni esecutive e cautelari sul suo patrimonio o sui beni e sui diritti con i quali viene esercitata l'attività d'impresa;
2. Fissare la durata di tali misure protettive nel termine massimo di giorni 120 (centoventi), o in quella diversa misura che sarà ritenuta di giustizia, con decorrenza dalla data di pubblicazione dell'istanza nel Registro delle Imprese.

In via cautelare



1. Disporre, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 14/2019, la sospensione del pagamento di tutte le rate dovute in forza dei piani di rateizzazione e/o delle cd. "rottamazioni" in essere tra la Catanzaro Servizi S.p.A. e l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia delle Entrate - Riscossione, per tutta la durata delle misure protettive, stabilendo che da tale sospensione non derivi la decadenza dal beneficio del termine per i medesimi piani di rateizzazione.;

2. Ordinare il rilascio del DURC agli enti preposti, anche in presenza di pregressi inadempimenti;

3. Ordinare agli istituti di credito interessati di non sciogliersi dal contratto di apertura di credito;

4. Ordinare la mancata pubblicazione/ registrazione della procedura di composizione della crisi alla centrale rischi interbancaria e a tutte le banche dati del credito.

L'istanza di applicazione delle misure protettive è stata pubblicata nel registro delle imprese unitamente all'accettazione dell'incarico dello scrivente;

L'imprenditore, a norma dell'art 18, comma 2 CCII, ha inserito nella piattaforma telematica, unitamente all'istanza, la dichiarazione relativa all'esistenza o meno di misure esecutive o cautelari nei suoi confronti ed alla pendenza di ricorsi per la dichiarazione di fallimento o per l'accertamento dello stato di insolvenza, nonché, a norma dell'art 17, comma 3 lett. D) CCII, una dichiarazione con la quale ha attestato di non aver depositato domande di concordato preventivo, anche con riserva, ovvero di omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti;

L'imprenditore, contestualmente alla richiesta di misure protettive o cautelari, ha debitamente iscritto a ruolo, presso il Tribunale competente, il procedimento di conferma o modifica delle misure protettive, ovvero l'adozione dei provvedimenti cautelari necessari per condurre a termine trattative correlate dalla documentazione richiesta ex art 19 comma 2 CCII;

Al predetto procedimento è stato assegnato il numero di ruolo **2065/2025**, del quale è stata chiesta la pubblicazione nel registro delle Imprese nei venti giorni successivi alla sua iscrizione a ruolo, a norma dell'art 19, comma 1 CCII;

La CCIAA di Catanzaro ha provveduto in data 05.01.2026 alla pubblicazione nel registro delle imprese dell'istanza di applicazione delle misure protettive del patrimonio

Il Giudice del Tribunale di Catanzaro, ha fissato l'udienza di comparizione della società ricorrente, dell'Esperto e dei creditori nei confronti dei quali sono domandate le misure invocate al **10 febbraio 2026, ore 10:00**, in modalità da remoto, senza comparizione fisica innanzi al Giudice;



Il Giudice del Tribunale di Catanzaro ha inviato l'Esperto a depositare entro il **2 febbraio 2026, ore 12:00**, una propria sintetica relazione sull'attività svolta fino a quel momento, sull'andamento delle trattative ed a rappresentare l'attività che intende svolgere ai sensi dell'art. 12, II comma, CCII, sull'esistenza di concrete prospettive di risanamento riferendo sugli esiti del relativo test pratico che la Società dovrà svolgere con il suo supporto, esprimendo altresì il proprio parere sulla funzionalità delle misure richieste ad assicurare il buon esito delle trattative;

Tutto ciò premesso lo scrivente sottopone all' Ill.mo Giudice la seguente sintetica

RELAZIONE

Attività svolta andamento delle trattative e attività che intende svolgere ai sensi dell'art. 12, II comma, CCII

Con provvedimento del **23.12.2025** la Commissione di cui all'art. 13 CCII ha disposto la nomina del sottoscritto quale Esperto negoziatore della crisi nell'ambito della procedura di composizione negoziata attivata dall'imprenditore/società CATANZARO SERVIZI SPA. In data **29.12.2025** il sottoscritto ha accettato l'incarico, dichiarando l'assenza di cause di incompatibilità e il possesso dei requisiti di indipendenza e professionalità previsti dalla normativa vigente.

L' Esperto ha preso contatto con l'imprenditore e fissato immediatamente un primo incontro, tenutosi in data 29.12.2025 nel corso del quale:

- è stato illustrato in modo puntuale il ruolo dell'Esperto negoziatore quale soggetto terzo, indipendente e imparziale, chiamato ad assistere l'imprenditore nello svolgimento delle trattative con i creditori e gli altri stakeholders, nonché le finalità della procedura di composizione negoziata, orientate alla ricerca di soluzioni idonee al superamento della situazione di crisi e al risanamento dell'impresa, nel rispetto della continuità aziendale e della parità di trattamento dei creditori;
- sono stati richiamati in maniera analitica i doveri di collaborazione attiva, correttezza e buona fede cui l'imprenditore è tenuto nel corso della procedura, con specifico riferimento all'obbligo di fornire informazioni complete, attendibili e tempestive, di astenersi da condotte pregiudizievoli per i creditori e di cooperare lealmente allo svolgimento delle trattative, evidenziando altresì le possibili conseguenze di comportamenti non conformi ai principi richiamati;
- è stata acquisita una prima descrizione delle cause che hanno condotto alla situazione di squilibrio economico-finanziario, con riferimento sia a fattori interni all'impresa (andamento della gestione,



struttura dei costi, scelte strategiche) sia a fattori esogeni (contesto di mercato, eventi straordinari, tensioni finanziarie), al fine di impostare una preliminare analisi delle criticità e delle possibili linee di intervento.

Nel periodo compreso tra il 29.12.2025 e il 03.01.2026 L'Esperto ha richiesto e ricevuto la documentazione ritenuta necessaria ai fini di una valutazione preliminare della situazione aziendale che è stata oggetto di esame al fine di acquisire una conoscenza adeguata della struttura finanziaria e operativa dell'impresa.

Acquisite le preliminari informazioni del caso, l'Esperto ha proceduto alle necessarie consultazioni, redigendo all'uopo appositi verbali (**cfr. Allegati 1 e 2**), interpellando l'organo di controllo e il revisore unico della società al fine di verificare se gli stessi fossero in possesso di elementi informativi idonei a ritenere la situazione contabile aggiornata inattendibile ovvero inadeguata ai fini della redazione di un piano attendibile.

In seguito alle predette audizioni, lo scrivente ha proceduto all'audizione dell'imprenditore al fine di verificare l'esistenza di una concreta prospettiva di risanamento e raccogliere le informazioni necessarie ad orientare le proprie valutazioni e il successivo operato(**cfr. Allegati 3**),

Successivamente, in data 28/01/2026, l'Esperto ha preso atto della relazione del **Collegio Sindacale** e del parere del **Revisore legale** sul Piano Industriale 2026–2030 e sul correlato Piano di risanamento (**cfr. Allegati 4 e 5**).

Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle funzioni di vigilanza ex art. 2403 c.c., ha svolto una verifica di coerenza complessiva del Piano e di ragionevolezza delle ipotesi assunte, evidenziando una situazione patrimoniale e finanziaria ancora fragile, ma rilevando che le previsioni prospettano un graduale riequilibrio, **condizionato** all'effettiva attuazione delle misure previste, alla continuità degli affidamenti del socio unico e all'avvio dei nuovi servizi a maggiore marginalità. Il Collegio ha ritenuto il Piano **ragionevolmente perseguibile**, precisando che tale valutazione non costituisce attestazione di fattibilità in senso tecnico.

Il Revisore legale ha espresso **giudizio positivo** sul Piano Industriale 2026–2030, ritenendolo redatto con criteri di prudenza, informativamente adeguato e coerente sotto il profilo economico-finanziario, evidenziando che le nuove commesse da parte del Comune rappresentano condizione essenziale per il mantenimento della continuità aziendale.

Le valutazioni dei due organi, considerate nel loro complesso, convergono nel ritenere il Piano coerente e sostenibile **in presenza del puntuale verificarsi delle condizioni assunte**, e sono state valorizzate dal sottoscritto Esperto quali elementi istruttori di supporto alla presente relazione ex art. 19 D.lgs. 14/2019.



Parimenti, ravvisandone l'opportunità, l'Esperto ha proceduto ad audire l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (cfr. Allegato 6), nonché le principali funzioni aziendali, allo scopo di acquisire informazioni utili all'individuazione delle eventuali cause del declino dell'andamento aziendale. In data 30/01/2026 il sottoscritto Esperto ha acquisito le relazioni predisposte dai Responsabili delle principali funzioni aziendali della Società CATANZARO SERVIZI S.P.A., redatte in riscontro alla richiesta di informazioni formulata nell'ambito della procedura di composizione negoziata. Tali relazioni costituiscono contributi informativi settoriali, utili a rappresentare lo stato operativo della Società, le criticità riscontrate nello svolgimento delle attività e i presupposti organizzativi ed economici rilevanti ai fini del Piano di risanamento (Cfr. Allegato 7).

Area Amministrazione, Finanza e Controllo

Dalle relazioni afferenti all'area amministrativo-finanziaria emerge un quadro caratterizzato da:

- criticità pregresse nella gestione finanziaria, con particolare riferimento alle operazioni di acquisizione immobiliare e alla successiva gestione dei rapporti di leasing;
- tensioni di liquidità accentuate da operazioni straordinarie (in particolare, transazioni e acquisti di crediti fiscali rivelatisi non validi), che hanno generato effetti negativi sui flussi finanziari;
- difficoltà nel rapporto con l'Amministrazione comunale in relazione all'adeguamento dei corrispettivi contrattuali, anche con riferimento all'aggiornamento ISTAT e alla clausola di revisione prezzi.

Le relazioni evidenziano, tuttavia, come la situazione economico-finanziaria più recente mostri segnali di miglioramento sotto il profilo gestionale, pur permanendo una struttura finanziaria che necessita del pieno supporto delle misure previste dal Piano e del socio pubblico.

Area Controllo di gestione e Pianificazione

I contributi provenienti dall'area controllo di gestione segnalano:

- scostamenti tra attività svolte e corrispettivi riconosciuti per taluni servizi, in assenza di una puntuale misurazione degli output qualitativi e quantitativi;
- criticità nei modelli contrattuali in essere, ritenuti non sempre coerenti con la reale struttura dei costi sostenuti dalla Società;
- la necessità di una revisione dei contratti di servizio e dei criteri di rendicontazione, al fine di superare ambiguità interpretative e migliorare la certezza dei ricavi.



Tali elementi risultano coerenti con l'impostazione del Piano, che prevede un rafforzamento dei sistemi di pianificazione e controllo e una maggiore correlazione tra prestazioni rese e corrispettivi riconosciuti.

Area Risorse umane

Le relazioni dell'area risorse umane evidenziano:

- un organico numericamente adeguato ma caratterizzato da un'elevata età media e da una prevalenza di profili impiegatizi rispetto a quelli operativi;
- il ricorso strutturale a contratti esterni per sopperire alla carenza di personale operativo;
- l'impatto significativo degli adeguamenti contrattuali e retributivi sui costi aziendali;
- ulteriori criticità connesse agli obblighi di assunzione previsti dalla normativa sul collocamento obbligatorio.

Viene sottolineata la necessità di una riorganizzazione del lavoro e di una più efficiente allocazione delle risorse umane, in linea con le azioni previste nel Piano di risanamento.

Area Ufficio del personale e Organizzazione

Dalle relazioni emerge un'esigenza diffusa di:

- miglioramento dei flussi informativi interni;
- standardizzazione delle procedure amministrative e contabili;
- maggiore chiarezza nella definizione di ruoli, responsabilità e processi decisionali.

Tali profili organizzativi sono ritenuti determinanti per il miglioramento dell'efficienza complessiva e per la sostenibilità nel tempo delle attività aziendali.

Area Acquisti, logistica e produzione operativa

Le relazioni relative agli acquisti e alla produzione/logistica segnalano:

- difficoltà operative derivanti da carenze di liquidità, che incidono sulla capacità di approvvigionamento;
- necessità di una pianificazione più strutturata degli acquisti;
- criticità operative nei servizi cimiteriali, di manutenzione e portierato, legate alla scarsità di personale, alla vetustà delle infrastrutture e alla continuità del servizio.



Anche tali elementi risultano coerenti con l'impostazione del Piano, che individua negli investimenti mirati e nel rafforzamento organizzativo strumenti essenziali per il superamento delle inefficienze riscontrate.

Nel loro complesso, le relazioni dei Responsabili di funzione:

- confermano l'esistenza di **criticità operative, organizzative e finanziarie**, già in larga parte considerate nel Piano di risanamento;
- non evidenziano elementi ostativi assoluti alla prosecuzione dell'attività;
- risultano coerenti con la necessità di subordinare la **riuscita del Piano all'effettivo affidamento dei nuovi servizi**, al riequilibrio dei rapporti contrattuali con il Comune e al supporto finanziario programmato.

Tali contributi sono pertanto valorizzati dal sottoscritto Esperto quali **elementi istruttori di supporto**, senza che gli stessi assumano valore di autonoma valutazione prognostica, che resta riservata alla presente relazione ex art. 19 D.Lgs. 14/2019.

Avendo accertato, a seguito di apposito controllo effettuato sulla piattaforma camerale, che il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento, di cui al Decreto del Ministero della Giustizia del 21 marzo 2023, non risultava ancora compilato, l'Esperto ha provveduto a comunicare all'Impresa la propria disponibilità a fornire il necessario supporto tecnico-operativo ai fini della compilazione del predetto test, richiedendo all'uopo una serie di informazioni ritenute indispensabili per la preliminare acquisizione e conoscenza dei dati e per l'eventuale assistenza operativa (cfr. Allegato 8).

Preso atto del mancato riscontro a tale comunicazione, l'Esperto ha quindi proceduto a convocare l'imprenditore (cfr. Allegato 9) per il giorno 23 gennaio 2026, convocazione successivamente differita al 27 gennaio 2026, al fine di procedere alla compilazione del suddetto test pratico, i cui esiti saranno illustrati nell'apposito paragrafo della presente relazione.

Dopo aver ricevuto, in data 20.01.2026, la notifica del piano di risanamento predisposto dall'imprenditore ha effettuato una preliminare valutazione dello stesso seppur strutturato su intenzioni strategiche **chiare, razionali e coerenti con la situazione di fatto dell'impresa e con il contesto operativo**, appare fortemente **condizionato** poiché la sua sostenibilità dipende in misura rilevante **da fattori esterni e operativi**, in particolare quali, l'effettiva acquisizione dei nuovi servizi programmati dal Comune di Catanzaro, la disponibilità e l'erogazione dei supporti finanziari previsti



a garanzia dei flussi di cassa e degli investimenti, la realizzazione delle transazioni con creditori e contenziosi pendenti.

In esecuzione dell'incarico conferito lo scrivente

- a) assisterà l'imprenditore **nella prosecuzione delle trattative** per la ristrutturazione complessiva dell'indebitamento, riguardante in via prioritaria **Aurora S.p.A.**, relativamente al credito vantato dall'impresa e attualmente oggetto di pignoramento presso terzi, la **DOPAGO s.r.l.** relativamente al credito dalla stessa vantato ed oggetto di Decreto Ingiuntivo e il **Comune di San Floro**, relativamente ai costi di fitto del canile municipale oggetto di contenzioso, prevedendo in particolare l'allungamento delle scadenze dei debiti finanziari e l'eventuale concessione di moratorie sui rimborsi nel periodo di risanamento, al fine di migliorare la liquidità e garantire respiro finanziario all'impresa.
- b) supporterà l'imprenditore nella definizione di una **proposta di transazione** fiscale già in fase di **predisposizione** conforme alla normativa vigente, finalizzata a regolare in via concordata le esposizioni tributarie e contributive dell'impresa, riducendo contestualmente contenziosi e passività potenziali, valutando al contempo la possibilità di aderire, se meglio conveniente, alla rottamazione-quinquies come strumento di definizione agevolata dei carichi pendenti con l'Erario, così da ottimizzare la gestione dei debiti fiscali e contributivi, favorire la sostenibilità finanziaria e liberare risorse per il rilancio dell'attività caratteristica.
- c) supporterà l'imprenditore nell'individuazione e nell'attuazione di interventi mirati di riduzione e razionalizzazione dei costi, finalizzati al ripristino della sostenibilità della gestione caratteristica, concentrandosi su voci di costo non essenziali o inefficienti, preservando al contempo la continuità operativa e i servizi erogati, mediante la rinegoziazione dei contratti e la revisione delle forniture esterne, la riduzione delle prestazioni non core, l'ottimizzazione dei canoni software, dei noleggi e delle locazioni, il riallineamento prudente delle componenti variabili e accessorie del personale senza ricorrere a riduzioni strutturali dell'organico, e il ripristino della regolarità amministrativa e contributiva al fine di eliminare penali, sanzioni e oneri impropri.
- d) assisterà altresì l'imprenditore nelle trattative finalizzate all'affidamento di nuovi servizi, nonché nel riequilibrio dei rapporti contrattuali ed economico-finanziari con il Comune di Catanzaro, in qualità di ente affidante e di socio unico della società, attraverso la revisione delle condizioni contrattuali in essere, la rimodulazione delle prestazioni e l'adeguamento degli obblighi economici alle effettive esigenze di continuità e sostenibilità della gestione.
- e) supporterà inoltre l'imprenditore nell'interlocuzione con il Comune di Catanzaro ai fini della definizione e dell'attuazione del supporto finanziario programmato da parte del socio unico, valutandone struttura, tempi e modalità di erogazione, assicurando la coerenza dello stesso con il



piano di risanamento, con i fabbisogni finanziari prospettici e con il mantenimento degli equilibri economico-finanziari dell'impresa.

Gli interventi programmati intendono perseguire il miglioramento della sostenibilità economico-finanziaria dell'impresa, riducendo contestualmente il contenzioso con i creditori strategici e l'esposizione fiscale, preservando la continuità operativa e la capacità di erogare i servizi caratteristici e consolidando, attraverso interventi mirati e selettivi, una gestione più efficiente e razionale dei costi.

Valutazione sull'esistenza di concrete prospettive di risanamento

Sintesi della situazione aziendale e delle cause della crisi

Catanzaro Servizi S.p.A. è una società a totale partecipazione pubblica del Comune di Catanzaro, operante prevalentemente in regime di affidamento *in house*, con attività nei settori dei servizi strumentali, ambientali, manutentivi, cimiteriali, pubblicitari e di supporto tecnico-amministrativo.

Dall'analisi della documentazione esaminata emerge che la situazione di crisi della società è riconducibile, in sintesi:

- a **squilibri economici strutturali** derivanti da margini operativi insufficienti negli esercizi precedenti;
- a **ritardi nei trasferimenti e nei pagamenti** da parte degli enti committenti;
- all'incremento dei costi del personale e dei costi generali;
- alla presenza di un **indebitamento rilevante**, in parte verso fornitori, Erario ed Enti previdenziali.

La crisi, pur significativa, **non presenta caratteri di irreversibilità**, in quanto l'impresa conserva la continuità operativa, il rapporto privilegiato con il socio pubblico e un portafoglio potenziale di nuovi futuri affidamenti.

Contenuto essenziale del Piano di risanamento

Il Piano di risanamento predisposto dalla Società si articola su un orizzonte temporale quinquennale **(2026–2030)** e si fonda su tre pilastri principali:



a) Interventi finanziari

- apporto di **nuova finanza da parte dell'imprenditore/socio**, destinata a sostenere il fabbisogno di liquidità iniziale;
- utilizzo delle **disponibilità liquide generate dalla gestione caratteristica**;
- ristrutturazione dell'esposizione debitoria mediante stralci, dilazioni e pagamenti programmati.

b) Interventi industriali e operativi

- **conferma e rinnovo** degli affidamenti *in house* già in essere;
- **attivazione di nuovi servizi e concessioni** (illuminazione votiva, gestione verde pubblico, manutenzione stradale, pubblicità su grandi impianti, forno crematorio, pontili nautici, assistenza tecnica);
- razionalizzazione dei costi operativi e miglioramento dell'efficienza gestionale;
- investimenti mirati, coerenti con i singoli *business plan* di servizio.

c) Interventi organizzativi

- riorganizzazione della struttura aziendale;
- revisione dei processi interni;
- migliore allocazione delle risorse umane in funzione dei nuovi affidamenti.

Valutazione della sostenibilità economico-finanziaria del Piano di risanamento e profili di sensitività

Dall'esame del **Piano economico-finanziario previsionale di risanamento** emerge:

- un **progressivo miglioramento dei margini operativi**, con ritorno a risultati economici positivi;
- una **capacità di generazione di cassa** idonea a sostenere i pagamenti programmati dei creditori;
- una **riduzione dell'indebitamento complessivo** nel periodo di piano;
- un equilibrio tra fabbisogno finanziario e fonti di copertura, **a condizione che** le ipotesi assunte si realizzino nei tempi previsti.



Le previsioni appaiono **coerenti sotto il profilo tecnico**, basate su dati analitici e su singoli *business plan* di servizio, con margini prudenziali.

Nell'ambito della valutazione della sostenibilità economico-finanziaria del Piano di risanamento, il sottoscritto Esperto ha proceduto all'analisi delle ipotesi previsionali sottostanti e della struttura dei flussi economici e finanziari prospettici, con particolare riferimento alla capacità della Società di mantenere l'equilibrio gestionale nel periodo di piano.

Preliminarmente, si rileva che il Piano non risulta corredato da una formalizzata e analitica **documentazione di stress test**, idonea a rappresentare in modo sistematico la resilienza dell'impresa rispetto a scenari avversi. Tale circostanza non inficia di per sé la validità complessiva dell'impostazione pianificatoria, ma **riduce la robustezza delle stime previsionali** rispetto alle fisiologiche incertezze operative e di mercato che caratterizzano il settore di riferimento.

Le analisi di sensitività condotte evidenziano, infatti, come il Piano, pur fondato su **ipotesi di crescita dei ricavi e di controllo dei costi complessivamente ragionevoli**, presenti una **elevata sensibilità a variazioni anche moderate dei principali driver economici**. In particolare:

- una **riduzione dei ricavi pari al 10%**, ipotizzabile in caso di ritardi nell'effettivo affidamento dei nuovi servizi o di una domanda inferiore alle attese, determinerebbe la rapida erosione dei margini operativi, trasformando risultati positivi in **perdite operative già nei primi esercizi del periodo di piano (2025-2027)**;
- un **incremento dei costi del personale e dei servizi anche limitato al 5%** comporterebbe un ulteriore peggioramento della redditività, evidenziando come l'elevata incidenza dei costi fissi e semi-fissi renda la struttura economica della Società particolarmente esposta a variazioni di breve periodo.

Alla luce di tali elementi, assume rilievo centrale il ruolo delle **riserve di liquidità previste** e dei **supporti finanziari del socio pubblico**, che risultano determinanti ai fini della tenuta complessiva del Piano. In assenza dell'effettiva e tempestiva erogazione delle risorse finanziarie previste, la Società potrebbe incontrare difficoltà nel conseguimento degli obiettivi di equilibrio economico-finanziario programmati.

Tali profili di rischio impongono, pertanto, una valutazione **prudente e condizionata**, fondata sulla necessità che le ipotesi chiave del Piano trovino concreta e puntuale attuazione nel corso della procedura.



Fermo quanto sopra, il sottoscritto Esperto ritiene che, **in presenza del rispetto delle condizioni previste dal Piano, nonché dell'effettivo avvio dei nuovi affidamenti e dell'apporto finanziario programmato**, il Piano presenti comunque **concrete prospettive di risanamento**, risultando idoneo a consentire il progressivo riequilibrio economico-finanziario della Società nel medio periodo.

Valutazione sulle concrete prospettive di risanamento

Alla luce delle verifiche effettuate, il sottoscritto Esperto ritiene che:

- **il piano di risanamento presenti una struttura logica e coerente;**
- le azioni previste siano **astrattamente idonee** a consentire il riequilibrio economico-finanziario della Società;
- sussistano **concrete prospettive di risanamento, subordinatamente** al verificarsi delle seguenti condizioni essenziali:
 1. **effettiva e tempestiva erogazione** dei finanziamenti previsti a carico dell'imprenditore/socio;
 2. **effettivo affidamento e avvio** dei nuovi servizi e delle concessioni indicate nel piano;
 3. mantenimento del rapporto fiduciario con il socio pubblico e continuità del modello *in house*;
 4. puntuale attuazione delle misure organizzative e di controllo previste.

In assenza di tali condizioni, il piano perderebbe parte significativa della propria sostenibilità.

Conclusioni

Alla luce delle analisi svolte, delle informazioni e della documentazione messe a disposizione dalla Società, nonché delle verifiche effettuate sulla base delle ipotesi previsionali assunte nel Piano di risanamento, **il sottoscritto Esperto ritiene che il Piano presenti, sotto il profilo metodologico e logico, una struttura complessivamente coerente e tecnicamente fondata**, risultando idoneo, in via prospettica, a perseguire il riequilibrio economico-finanziario della Società nel medio periodo. Le valutazioni espresse nel piano si basano su **ipotesi ragionevoli e non manifestamente irrealistiche, atteso che lo scrivente ha potuto prendere atto, pur considerando l'incertezza circa il loro definitivo perfezionamento**, che le offerte presentate al Comune per l'affidamento dei nuovi servizi sono attualmente oggetto di istruttoria tecnica e amministrativa, con previsione di sottoposizione agli organi competenti nell'ambito dell'iter di approvazione del Piano Industriale 2026–2030 di Catanzaro



Servizi S.p.A. e dei correlati atti di affidamento da parte del Consiglio Comunale (cfr. Allegato 10) e che risulta avviata l'interlocazione con la **Corte dei Conti** per il parere preventivo sul supporto finanziario programmato dal Comune. (cfr. Allegato 11)

Resta inteso che **tali valutazioni devono intendersi necessariamente condizionate** al puntuale e tempestivo realizzarsi delle assunzioni poste a base del Piano e che **eventuali scostamenti significativi rispetto alle ipotesi assunte**, ovvero ritardi o inadempienze nella realizzazione degli interventi programmati, potrebbero incidere negativamente sulla sostenibilità del Piano e richiedere tempestivi interventi correttivi.

Esiti del Test Pratico effettuato dalla società

Avendo accertato, a seguito di controllo sulla piattaforma camerale, che il test pratico previsto dal Decreto del Ministero della Giustizia del 21 marzo 2023, finalizzato alla verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento, **non risultava ancora compilato**, lo scrivente Esperto ha prontamente comunicato all'Impresa la propria disponibilità a fornire il necessario supporto tecnico-operativo per la compilazione del predetto test, richiedendo contestualmente le informazioni ritenute indispensabili per la preliminare acquisizione dei dati e per l'eventuale assistenza operativa (cfr. già Allegato 8). Non avendo ricevuto alcun riscontro alla comunicazione inviata, l'Esperto ha convocato l'imprenditore per il giorno 27 gennaio 2026, in occasione di un incontro tenutosi presso la sede di Catanzaro Servizi S.p.A., cui hanno partecipato l'Amministratore della Società e gli advisor legali e finanziari (Avv. V. Iiritano e Dott. G. Tassoni) (cfr. già Allegato 9). Nel corso dell'incontro è stata nuovamente sollecitata la risposta alla precedente comunicazione, ribadendo e manifestando in maniera chiara e inequivocabile la **piena disponibilità dell'Esperto a supportare l'Impresa nella compilazione del test pratico**.

Alla data di redazione della presente relazione, il test pratico **non risulta ancora depositato agli atti**. Conseguentemente, **non è possibile fornire alcuna valutazione sui risultati del test pratico**. La sua mancata compilazione **riduce la disponibilità di elementi numerici indipendenti a supporto del giudizio professionale**, limitando la robustezza della valutazione complessiva della ragionevole perseguibilità del risanamento.

Parere sulla funzionalità delle misure protettive e cautelari richieste ad assicurare il buon esito delle trattative

La richiesta di conferma delle misure protettive e cautelari avanzata da Catanzaro Servizi S.p.A. risulta, a parere dello scrivente, **coerente con le finalità della composizione negoziata della crisi** ai



sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 14/2019, essendo proporzionata, strettamente funzionale alla continuità aziendale e idonea a favorire il buon esito delle trattative con i creditori.

1. Stato di crisi e minaccia alla continuità aziendale.

Nonostante il bilancio 2024 evidenzi un risultato economico positivo, la società presenta una significativa tensione finanziaria, con flussi di cassa insufficienti a garantire il regolare adempimento delle obbligazioni sociali. L'utile conseguito è determinato da componenti straordinarie, mentre la gestione caratteristica rimane strutturalmente deficitaria, integrando una situazione di crisi rilevante ai sensi degli artt. 2 e 12 CCII.

2. Rilevanza strategica e interesse pubblico.

Catanzaro Servizi S.p.A., società in house a totale partecipazione pubblica, eroga servizi essenziali per il Comune di Catanzaro e per la collettività, con circa 120 dipendenti. Qualsiasi compromissione della continuità aziendale comporterebbe gravi conseguenze non solo per i creditori, ma anche per l'interesse pubblico, con impatti occupazionali e sociali rilevanti. Le misure protettive e cautelari richieste assumono quindi un ruolo strategico, creando la stabilità necessaria per condurre efficacemente le trattative con i creditori e per l'attuazione del piano di risanamento.

3. Necessità delle misure rispetto alle azioni esecutive e obblighi in corso.

La società è sottoposta a azioni esecutive e pignoramenti da parte di creditori strategici (Aurora S.r.l., Erario, enti previdenziali), che incidono direttamente sui flussi finanziari e sul socio unico pubblico. La prosecuzione di tali iniziative, se non sospesa, rischierebbe di compromettere irreversibilmente la liquidità, vanificando ogni tentativo di rinegoziazione dei debiti, determinando la decadenza dai piani di rateizzazione e impedendo il rilascio del DURC, con conseguente blocco dei corrispettivi dovuti dall'ente pubblico.

Le **misure cautelari richieste** (sospensione dei pagamenti rateizzati, rilascio del DURC, divieto di risoluzione dei contratti di credito e mancata segnalazione alla centrale rischi) risultano quindi **necessarie per garantire la stabilità finanziaria e gestionale**, evitando effetti distorsivi o irreversibili sulle trattative e sulla continuità aziendale.

4. Funzionalità rispetto al percorso di risanamento;



Le misure protettive e cautelari si inseriscono in un percorso di risanamento già avviato, basato sul Piano Industriale 2024–2026 approvato dal Consiglio Comunale, che prevede riorganizzazione interna, efficientamento dei processi, razionalizzazione dei costi, rinegoziazione dei contratti con il socio unico e valorizzazione del patrimonio. Tali misure creano il contesto di stabilità indispensabile affinché la società e l'esperto possano **condurre trattative libere e non condizionate, aggiornare e implementare il piano, preservare la continuità aziendale e garantire la tutela dei creditori.**

5. Proporzionalità e coerenza con l'art. 19 CCII.

Le misure richieste risultano proporzionate, temporaneamente limitate e strettamente funzionali a garantire la continuità aziendale e l'efficacia delle trattative, senza arrecare sacrifici ingiustificati ai creditori. Esse consentono di preservare il valore aziendale, tutelare l'interesse pubblico e garantire una soluzione concordata della crisi, assicurando prospettive concrete di soddisfazione integrale o parziale dei crediti.

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra, si ritiene che le misure protettive e cautelari richieste siano **necessarie e funzionali al buon esito della composizione negoziata**, alla continuità aziendale e alla tutela dell'interesse pubblico. Sulla base di tali considerazioni, lo scrivente esprime **parere favorevole alla conferma e concessione delle misure protettive e cautelari** ai sensi dell'art. 19 CCII, indispensabili per garantire la stabilità finanziaria e gestionale necessaria alla prosecuzione del percorso di risanamento.

Il sottoscritto Esperto, sulla base delle verifiche effettuate e dei dati acquisiti, ritiene che le considerazioni sopra esposte rappresentano un giudizio tecnico indipendente e conforme alle finalità della procedura di composizione negoziata della crisi, e si rende disponibile per ogni eventuale integrazione o chiarimento richiesto dal Giudice competente.

Botricello 31.01.2026

L'esperto Dr Giovanni Puccio

